ITALIAN FIRE SPRINKLER NETWORK

IFSN: formazione, territorio e confronto internazionale per una migliore cultura della protezione antincendio

a cura di **Luciano Nigro e Giorgio Franzini**

L'abstract
Dalla sicurezza delle strutture sanitarie alla tecnologia Water Mist, dalle autorimesse agli edifici di grande altezza, Italian Fire Sprinkler Network amplia la propria attività e prepara un autunno ricco di iniziative, con un obiettivo comune: accrescere la conoscenza dei sistemi automatici ad acqua e del loro contributo alla salvaguardia delle persone e alla resilienza delle attività.

Gli ultimi mesi hanno rappresentato per IFSN – Italian Fire Sprinkler Network un periodo di consolidamento dell'Associazione, nel quale alla divulgazione della cultura dei sistemi Sprinkler e Water Mist si affiancano formazione tecnica, presenza sul territorio nazionale e confronto con le esperienze internazionali.

Alla base di queste attività vi è un principio fondamentale: un sistema automatico di protezione antincendio non è soltanto uno strumento per limitare i danni materiali provocati da un incendio, ma una componente della strategia di sicurezza dell'edificio. Controllare l'incendio nelle sue prime fasi significa limitarne lo sviluppo e la produzione di fumo e calore, rallentare il deterioramento delle condizioni ambientali e, soprattutto, mettere a disposizione più tempo per l'esodo e per l'intervento delle squadre di emergenza.

È intorno a questo concetto che si sono sviluppate molte delle iniziative IFSN degli ultimi mesi e si costruirà il programma del prossimo autunno.

Strutture sanitarie: quando il tempo diventa un elemento essenziale della sicurezza

Un tema sul quale IFSN sta ponendo particolare attenzione è la sicurezza antincendio delle strutture sanitarie.

Lo scorso 11 giugno, a Milano, il Presidente di IFSN, ingegner Luciano Nigro, è intervenuto al convegno "Sicurezza Antincendio nelle Strutture Sanitarie: RTV 11, Progettazione e GSA", dedicato all'applica-



zione della Regola Tecnica Verticale alle strutture sanitarie e alla Gestione della Sicurezza Antincendio.
Ospedali, RSA e altre strutture assistenziali presentano una problematica particolarmente delicata: la difficoltà di basare la strategia di sicurezza prevalentemente sull'esodo. Una parte degli occupanti può avere capacità di movimento ridotta o nulla, dipendere da apparecchiature medicali, o trovarsi in condizioni che rendono complesso il trasferimento. L'esodo richiede quindi tempi e risorse molto diversi rispetto a quelli di un edificio ordinario.
La protezione automatica assume in questo contesto un ruolo fondamentale. Sprinkler e Water Mist possono limitare la crescita dell'incendio e dei suoi effetti, contribuendo a mantenere più a lungo condizioni compatibili con l'attuazione delle procedure di emergenza. Il tempo guadagnato attraverso il controllo precoce dell'incendio diventa così parte integrante della strategia di life safety.
Il tema avrà un seguito il 25 settembre, quando il Presidente di IFSN interverrà al convegno "Architettura e Salute in Dialogo. Nuovi Paradigmi del Progetto per la Sanità", organizzato dall'Università IUAV di Venezia.
Il passaggio dal convegno tecnico di giugno a un evento dedicato più in generale alla progettazione sanitaria sottolinea un concetto importante: la sicurezza antincendio non dovrebbe essere considerata come un insieme di prescrizioni da verificare al termine del progetto. In particolare, nelle strutture >

sanitarie, architettura, compartimentazione, esodo, gestione dell'emergenza e sistemi automatici di protezione devono essere concepiti fin dall'inizio come parti di un'unica strategia.

Water Mist: da Brescia prende forma un percorso formativo

La formazione rappresenta un altro elemento centrale dell'attività IFSN.

Un esempio significativo è il seminario "Gli Impianti Water Mist: Criteri di Scelta, Progettazione, Accettazione", tenutosi l'8 luglio presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia, con il patrocinio di IFSN e condotto da Antonio Terio di FOGTEC.

Oltre sessanta professionisti hanno seguito le quattro ore di formazione, a conferma dell'interesse verso una tecnologia che, pur avendo una storia pluridecennale, richiede competenze specialistiche.

La progettazione Water Mist presenta infatti caratteristiche differenti rispetto a quelle di altri sistemi antincendio. La prestazione non può essere definita soltanto attraverso i consueti parametri ingegneristici, quali densità di scarica, concentrazione o pressione operativa. Diventa pertanto essenziale conoscere i protocolli di prova disponibili e saperne valutare la rappresentatività rispetto alla specifica applicazione da proteggere.

Il seminario affronta i principi della tecnologia, gli standard di riferimento, la scelta e progettazione del sistema, l'accettazione, il collaudo e la manutenzione; approfondisce le applicazioni in ambito industriale, alberghiero, sanitario e negli uffici, per arrivare alle nuove sfide poste dai Data Center e dalle batterie agli ioni di litio, sia nei sistemi di accumulo BESS sia nella mobilità elettrica.

Il seminario di Brescia, ispirato alla trilogia sui "Sistemi Antincendio Water Mist" pubblicata da EPC a cura dell'ingegner Luciano Nigro, rappresenta la prima tappa di un'offerta formativa organica che IFSN intende mettere a disposizione degli Ordini professionali, perché conferma una necessità sempre più evidente: la richiesta da parte dei professionisti di formazione tecnica qualificata e approfondita sulle tecnologie di protezione antincendio.

High-Rise Buildings: il seminario internazionale del 30 settembre

Il confronto con le esperienze internazionali sarà al centro del seminario organizzato da IFSN per il 30 settembre, dedicato alla protezione antincendio degli High-Rise Buildings e tenuto da Jim D. Lake, Training Director di International Fire Suppression Alliance – IFSA.

Gli edifici di grande altezza rappresentano una sfida particolare per la Fire Safety Engineering. L'evacuazione verticale può richiedere tempi significativi, l'accesso delle squadre di soccorso ai piani superiori è più complesso e le strategie di compartimentazione, controllo dei fumi, gestione dell'esodo e protezione attiva devono essere strettamente coordinate.

In questo contesto il sistema antincendio automatico assume un ruolo strategico: intervenire automaticamente sull'incendio nel punto e nel momento in cui si sviluppa, quando le sue dimensioni sono ancora limitate.

Il seminario consentirà di confrontarsi con l'esperienza maturata nei Paesi nei quali gli edifici alti fanno parte da decenni del tessuto urbano e gli incendi realmente accaduti hanno contribuito all'evoluzione dei building codes e degli standard di protezione.

La presenza di Jim Lake rappresenta quindi un'opportunità per mettere a disposizione dei professionisti italiani un importante patrimonio di esperienza internazionale.

Sempre nel mese di settembre, IFSN guarderà anche al confronto internazionale rappresentato da Tirana Fire Safety 2026, organizzato da SFPE Albania il 17 e 18 settembre, occasione di incontro con il mondo della Fire Safety Engineering europea e internazionale.

Autorimesse: dopo Bologna, il confronto prosegue a Bari e Firenze

La presenza sul territorio nazionale proseguirà con gli appuntamenti del 13 ottobre a Bari e del 5 novembre a Firenze.

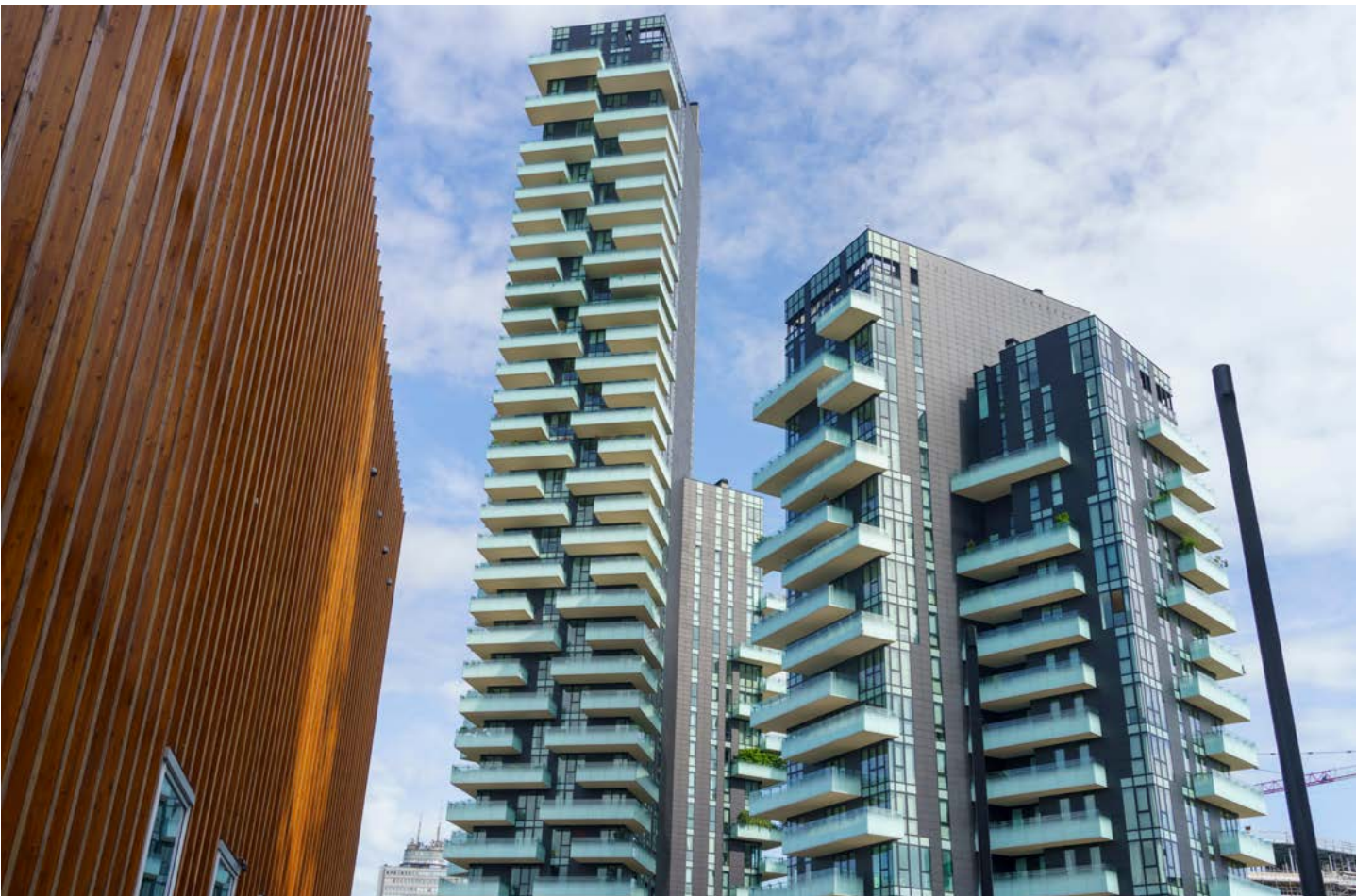
I due seminari riprenderanno il format dell'incontro tenutosi a Bologna ad aprile, dedicato alle autorimesse e all'evoluzione del relativo rischio incendio, con particolare attenzione alla nuova RTV 6 e alla crescente presenza di autovetture dotate di batterie agli ioni di litio. Il tema richiede una lettura più ampia rispetto alla sola contrapposizione fra veicoli elettrici e tradizionali. Negli ultimi decenni le automobili sono cambiate per dimensioni, massa, quantità e tipologia dei materiali combustibili; a questa evoluzione si aggiunge la progressiva diffusione di veicoli ibridi ed elettrici. La questione fondamentale è quindi comprendere come stia cambiando il rischio incendio nelle autorimesse e come debbano evolvere le strategie di protezione. In ambienti nei quali i veicoli sono parcheggiati a distanza ridotta, uno degli obiettivi della protezione automatica è limitare tempestivamente lo sviluppo dell'incendio e la possibilità di propagazione ai veicoli adiacenti, mantenendo condizioni più favorevoli per l'intervento delle squadre di soccorso.

I seminari confronteranno il quadro normativo italiano con esperienze e standard internazionali, approfondendo il ruolo dei sistemi automatici ad acqua, Sprinkler e Water Mist.

La replica a Bari e Firenze dell'esperienza di Bologna trasforma inoltre il singolo evento in un percorso itinerante, avvicinando IFSN ai professionisti delle diverse aree del Paese e sviluppando occasioni di confronto con Ordini professionali, associazioni e organizzazioni del settore.

Verso una formazione IFSN sempre più strutturata

Le esperienze degli ultimi mesi stanno contribuendo alla definizione di un progetto più ampio. >



IFSN sta infatti preparando un percorso formativo strutturato, costituito da corsi specialistici dedicati ai diversi aspetti dei sistemi automatici di protezione antincendio. Alcuni corsi potranno svilupparsi su più giornate, consentendo di approfondire temi quali principi di funzionamento, classificazione dei rischi, criteri di progettazione, alimentazioni idriche, dimensionamento idraulico, componentistica, installazione, commissioning, ispezione, prove e manutenzione, insieme alle normative italiane ed europee e al confronto con gli standard internazionali. L'obiettivo non è soltanto aumentare la conoscenza delle tecnologie, ma contribuire alla crescita delle competenze dell'intera filiera, perché un sistema automatico può esprimere pienamente la propria efficacia soltanto quando viene correttamente specificato, progettato, installato, collaudato e mantenuto nel tempo.

Una cultura della protezione automatica

Strutture sanitarie, High-Rise Buildings e autorimesse: tre ambiti apparentemente molto diversi, accomunati però da un principio fondamentale: limitare lo sviluppo dell'incendio nelle sue prime fasi significa guadagnare tempo.

Tempo per evacuare, trasferire persone che non possono muoversi autonomamente, consentire l'intervento dei Vigili del fuoco ed evitare che un incendio localizzato si trasformi in un evento capace di coinvolgere un intero edificio.

Promuovere Sprinkler e Water Mist non significa quindi semplicemente promuovere una tecnologia, ma contribuire alla costruzione di una cultura della protezione automatica, nella quale il controllo precoce dell'incendio sia parte integrante della strategia complessiva di Fire Safety.

Le attività degli ultimi mesi e quelle programmate per l'autunno sono parti di uno stesso percorso: mettere in relazione professionisti, imprese, istituzioni e mondo internazionale, diffondere conoscenze e best practice e contribuire alla crescita delle competenze.

Perché controllare un incendio significa proteggere edifici, impianti e attività economiche. Ma significa, prima di tutto, proteggere le persone. ◆